



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° _____ del _____
Risp. a Nota _____
Allegati: _____
Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno
Tel.: 0832/683750
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, data del protocollo

Trasmissione a mezzo posta
elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

A:

P.R.A. Project Resource Asbestos S.r.l.
pra.srl@pec.it

OGGETTO: Impianto sperimentale di trasformazione manufatti in cemento amianto sito nel territorio di Cavallino. Autorizzazione Unica ex artt. 208 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla D. D. n. 161 dello 07/02/2020. Comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca.

Con riferimento all'impianto in epigrafe, lo scrivente Servizio, premesso che:

- con Decreto n. 230 del 17/05/2019 il Ministero dell'Ambiente ha escluso il progetto di impianto di che trattasi dalla procedura di VIA, ponendo prescrizioni tecniche per lo svolgimento della sperimentazione e incaricando la Regione Puglia e ARPA Puglia delle verifiche di ottemperanza,
- con D.D. n. 161 dello 07/02/2020 la Autorità competente (A.C.) ha rilasciato l'Autorizzazione Unica ex artt. 208 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006;
- l'attività di sperimentazione ha avuto inizio in data 01/09/2021;
- con nota prot. 13 del 20/10/2021 codesta P.R.A. ha comunicato di voler apportare delle modifiche impiantistiche relative sia al trasporto pneumatico delle polveri di MCA provenienti dal frantumatore, sia al sistema di filtrazione, con installazione di ulteriori dispositivi di abbattimento (ciclone e filtro scrubber), da aggiungere a quello esistente;
- in data 18/11/2021 ARPA ha trasmesso alla A.C. e a tutti gli enti interessati il Verbale delle attività di controllo effettuate presso l'impianto sin dalla data di avvio della sperimentazione. In allegato al verbale vi erano i Rapporti di Prova sul monitoraggio delle fibre di amianto con campionamenti effettuati negli ambienti di lavoro, in ambienti esterno e al camino di emissione in atmosfera. Nella nota sono state evidenziate le criticità riscontrate, in particolare la presenza di fibre di amianto aerodisperse nella sala macinazione, nella sala processo, nel capannone industriale, nonché al camino E1;
- con provvedimento prot. n. 48245 del 22/11/2021 la A.C., constatata la insufficiente capacità di contenimento e di abbattimento delle fibre di amianto, ha disposto l'immediata sospensione dell'attività, sino al completamento delle operazioni di decontaminazione dalle fibre di amianto degli ambienti interessati dalla dispersione;
- con nota prot. n. 15 dello 09/12/2021 codesta P.R.A. ha riscontrato tale provvedimento, comunicando di aver sospeso tempestivamente le attività;
- ARPA Puglia, con nota prot. n. 44034 del 20/01/2022, indirizzata al Ministero della Transizione Ecologica e alla Provincia di Lecce, ha chiesto, nell'ordine, «la rivalutazione dei profili di compatibilità ambientale e relativa VIA del layout progettuale dell'impianto sperimentale de quo, anche alla luce della nuova documentazione tecnica che il gestore si è impegnato a trasmettere relativa alla modifica delle fasi di frantumazione del rifiuto, di intercettazione e abbattimento emissioni» e «la sospensione dell'autorizzazione di cui alla D. D. n. 16172020 fino alla definizione e completamento delle valutazioni richieste al Ministero»;

Vista:

- la nota prot. n. 01/22 del 28/01/2022, in atti al prot. n. 3825 del 31/01/2022, con la quale P.R.A. ha comunicato l'inizio delle attività di bonifica e trasmesso schemi impiantistici del nuovo sistema di polverizzazione ad umido e di trasporto pneumatico delle polveri di MCA al reattore freddo;

Considerato:

- che i Rapporti di Prova trasmessi da ARPA hanno documentato la presenza di una elevata concentrazione di fibre di amianto negli ambienti di lavoro, superiore al limite del D.Lgs. n. 81/2008, la presenza significativa di fibre all'interno del capannone in cui è installato l'impianto sperimentale, la immissione nell'ambiente esterno di amianto (sostanza classificata come cancerogena nella Tab. A1 della Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006);
- che la presenza di fibre di amianto sopra citata è in evidente contrasto con il punto 13 del Parere n. 2709/2018 della commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale del MATTM, secondo cui l'attività non deve produrre emissioni in atmosfera;
- che la dispersione di fibre di amianto nell'ambiente di lavoro è in contrasto con quanto dichiarato dal gestore nella relazione tecnica allegata al progetto autorizzato ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto altresì:

- che le modifiche dell'impianto sperimentale da ultimo proposte dal gestore devono qualificarsi come sostanziali del D.Lgs. n. 152/2006 e, in ogni caso, non possono sottrarsi a una nuova valutazione di compatibilità ambientale da parte del competente Ministero della Transizione Ecologica;

Tutto ciò premesso e ritenuto, visto l'art. 208, comma 13, lett. c) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con la presente comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii.:

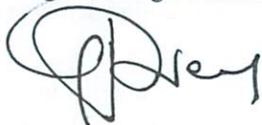
L'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione

di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 161 dello 07/02/2020.

Codesta P.R.A. - Project Resource Asbestos S.r.l. potrà avvalersi della facoltà di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della presente nota.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

Dr. geol. Giorgio Piccinno



Il Dirigente del Servizio
Avv. Antonio Arnò

